

terra trentina

Periodico trimestrale della
Provincia autonoma di Trento

dicembre 2019
nr. 4 anno LXIV

AGRICOLTURA • AMBIENTE • TECNICA • TURISMO RURALE

trentinoagricoltura.it

resi
mittente
TRENTO CDM

postatarget
magazine
NAZ/220/2008
Posteitaliane



**CLIMA
CHE CAMBIA**

4

Prodotti trentini

16

Il PSR si racconta

26

Il pane delle Alpi

4 varietà nuove per una viticoltura sempre più sostenibile



Miglioramento genetico della Vite presso FEM

di Cinzia Dorigatti, Silvano Clementi, Monica Dallaserra, Alessandra Zatelli, Giulia Betta, Andrea Campestrin, Marco Calovi, Monica Visentin, Raffaele Filippi, Tiziano Tomasi, Daniela Nicolini, Paola Bettinelli, Silvia Vezzulli, Luca Zulini, Marco Stefanini

Viti resistenti a oidio e peronospora

In questi ultimi dieci anni una maggior sensibilità sociale nei confronti dell'impatto ambientale delle coltivazioni agricole ha portato, nel mondo vitivinicolo europeo, all'introduzione di un argomento importante: "La resistenza alle principali malattie fungine della vite: oidio e peronospora". In passato la legislazione europea ammetteva esclusivamente la produzione e

la commercializzazione di vini derivati da vitigni di *Vitis vinifera* al 100%, causa, soprattutto, la scarsa validità dei prodotti ottenuti da ibridi e dai primi incroci fra varietà di *vinifera* e varietà resistenti. Inoltre a livello europeo, visto che la distillazione di vino contribuiva a sostenere la vitivinicoltura in generale, a protezione dei prodotti della comunità si era introdotto un marker chimico di facile determinazione come il conte-

nuto di *antocianidine di-glucoside* (15 mg/l: limite massimo) che permetteva di individuare velocemente vini ottenuti da pura *V. vinifera* con valori assenti o comunque molto bassi. Tuttora esiste questo vincolo, tanto che la Provincia di Trento ha revocato l'autorizzazione all'impianto di varietà resistenti a bacca rossa, in quanto tutti i genotipi iscritti al Registro Nazionale delle Varietà evidenziano livelli sensibilmente più alti.

Il gruppo di miglioramento genetico della FEM

La Fondazione Edmund Mach non è rimasta indifferente e nell'arco di questi anni il gruppo di Miglioramento Genetico Vite ha cercato di fornire ai viticoltori, agli enologi, ai consumatori e ai legislatori tutte le conoscenze possibili per effettuare le scelte più adeguate nel ridurre l'impatto negativo del "vigneto" sull'ambiente.

Ciò è stato realizzato lavorando all'introduzione di vitigni (medio) resistenti alle malattie fungine di nuova generazione con caratteristiche organolettiche dei vini ottenuti decisamente migliori rispetto al passato, per i quali però è necessario un minor numero di trattamenti anti-fungini. Tale contributo si è concretizzato grazie alla realizzazione di un campo catalogo delle varietà resistenti disponibili nei primi anni 2000 per lo più di selezione germanica e ungherese, dove si sono studiate in modo approfondito le diverse fonti di resistenza a peronospora, causata da *Plasmopara viticola*, e a oidio, causato da *Erysiphe necator*, per un possibile utilizzo nei piani di breeding. Dei genotipi più interessanti sono stati fatti impianti in diverse zone per valutare l'adattamento nei vari areali provinciali di produzione (Navicello nei pressi di Rovereto e Telve in Valsugana). Si è realizzato l'accordo con C.I.VIT. (Consorzio Innovazione Vite – FEM ed AVIT) per la valorizzazione e la divulgazione de prodotti ottenuti dell'attività del team di Miglioramento Genetico Vite.

Recentemente ha preso vita il progetto VER. VIR. con finanziamento della misura 16 del PSR che coinvolge le Cantine più importanti del Trentino, esso prevede il confronto tra i diversi vitigni resistenti oggi iscritti al Registro nazionale varietà da vino, alcuni nuovi genotipi prossimi all'iscrizione da parte della FEM e altri risultati interessanti per le zone viticole trentine e non solo.

In particolare per quanto riguarda l'attività di breeding sono stati raggiunti risultati molto importanti nel 2014 con l'iscrizione al R.N.V.V. da vino di 4 nuove varietà (IASMA ECO 1 - IASMA ECO 2 -

IASMA ECO 3 - IASMA ECO 4) risultato di un lavoro di selezione con l'obiettivo di ottenere genotipi di *V. vinifera* più tolleranti alla *Botrytis cinerea* (agente causale del marciume o muffa grigia), oltre a produrre vini di elevata qualità. L'attività del gruppo di Miglioramento Genetico Vite è in continua evoluzione e lo dimostra la consegna nel mese di ottobre di quest'anno di 4 dossier al Ministero dell'Agricoltura per l'iscrizione di altre 4 nuove varietà (medio-) resistenti alla peronospora e oidio, derivate in particolare dall'incrocio tra varietà

resistenti e varietà autoctone trentine, quali Teroldego e Nosiola.

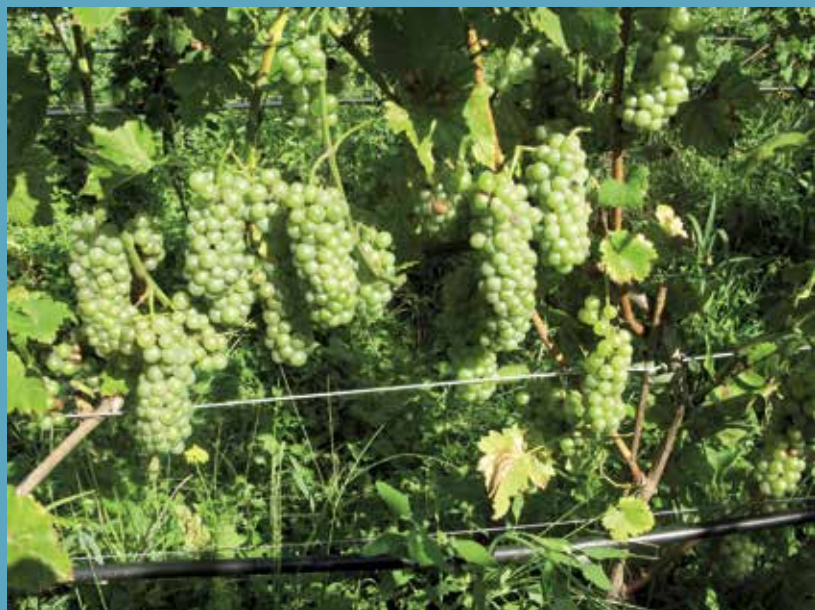
I genotipi in attesa di iscrizione al Registro Nazionale delle Varietà da Vino sono:

F23P65 (Merzling X Fr 946-60)

Genotipo ottenuto da incrocio tra due varietà resistenti a bacca bianca. Buona la resistenza a peronospora e oidio, con maturazione simile al Riesling, mantiene elevata l'acidità anche in fondo valle ed è ritenuta un vitigno adatto alla produzione di base spumante.



F23P65 (Merzling X Fr 946-60)



F26P92 (Nosiola X Bianca)



F22P09 (Teroldego X Merzling)



F23P65 (Merzling X Fr 946-60)

La produttività è buona con fertilità intorno a 2 grappoli per tralcio e un peso medio del grappolo intorno ai 200 g. Il vino base è fruttato, sapido con struttura.

F26P92 (Nosiola X Bianca)

Varietà a bacca bianca con resistenza a peronospora e oidio. L'epoca di maturazione è simile allo Chardonnay con una produttività buona data dalla fertilità di circa 2 del germoglio e un peso medio del grappolo di 110 g. Particolarmente interessante il

mantenimento delle note della Nosiola (nocciola) e note tioliche presenti soprattutto in alcune annate.

F22P09 (Teroldego X Merzling)

Vitigno a bacca nera con una buona resistenza a peronospora e oidio, presenta una maturazione precoce simile allo Chardonnay. La fertilità delle gemme è vicina a 2 garantendo con il peso del grappolo abbastanza spargolo con peso medio intorno a 150 g una buona produttività. L'uva presenta una colorazione simile al genitore Teroldego, e i vini sono

adatti anche ad un invecchiamento con note di piccoli frutti e di ciliegia.

F22P10 (Teroldego X Merzling)

Vitigno a bacca nera con una buona resistenza a peronospora e oidio, presenta una maturazione anticipata di qualche giorno rispetto al Teroldego, presenta una buona fertilità (superiore a 2) e peso medio del grappolo intorno a 150 g garantendo una buona produttività. Il contenuto antocianico e polifenolico è elevato e il vino presenta note floreali simili alla viola

I supergenitori

L'attenzione è stata posta anche nei confronti delle nuove patologie fungine presenti sul nostro territorio, tipo il marciume nero (*black rot*), o di altri agenti causali ritrovati in ambienti europei, come la *Xylella fastidiosa* (malattia di Pierce), nella speranza di poter iscrivere anche nei prossimi anni genotipi con un genoma ricco di fattori (*loc*) di resistenza grazie al progetto di "piramidazione" in corso. Tale processo prevede l'incrocio fra genotipi interessanti per la presenza nel loro genoma di più fattori di resistenza, con lo scopo di ottenere individui sempre più forti e che mostrano resistenza durevole, in cui cioè si possa far fronte ad un attacco sempre più evoluto da parte dei patogeni.

La costituzione di questi "super genitori" diventa fondamentale per l'incrocio con le varietà di vinifera che darà il via ad una successiva selezione di tipo agronomico: l'obiettivo finale rimane sempre e comunque quello di ottenere prodotti di qualità anche da un punto di vista enologico. Contributo essenziale al processo di "piramidazione" è fornito dalla Selezione Assistita dai Marcatori molecolari (MAS) che analizzando il DNA della pianta è in grado di rivelare quanti e quali fattori associati alle diverse resistenze sono presenti nei vari materiali genetici, sia a livello di donatori di resistenza che di progenie ottenute. Tali analisi permettono di stilare in modo accurato i programmi di breeding annuali, rendendo più efficiente l'intero processo di selezione.